

# Battelli e tram pieni, linee ridotte I sindacati: «Actv non è gestita»

Uil e Cgil: «Non si possono tagliare i collegamenti, c'è anche l'emergenza Covid»  
Le critiche dei candidati Baretta, Zecchi, Visman: «Servizi a lavoratori e studenti»

Niente turisti, niente trasporti. È questo in sintesi il messaggio di Actv, che risponde alle accuse che in questi giorni traboccano dai social per battelli, imbarcaderi, tram affollati. I sindacati non accettano le spiegazioni e ribattono che non c'è capacità di gestione dei trasporti in città.

## LE CRITICHE DEI SINDACATI

Attualmente i trasporti su acqua sono parificabili all'orario invernale ridotto e in prospettiva non ci saranno cambiamenti. «È una storia infinita perché avevamo chiesto di essere coinvolti nelle modifiche del servizio, ma non è stato così», spiega Francesco Sambo della Uil Trasporti, «la linea 2 è molto ridotta. Se escludiamo la linea per la Giudecca, tra Piazzale Roma e Rialto abbiamo solo tre corse all'ora, senza contare che la stessa linea sta ferma 25 minuti a Rialto, tempo in cui potrebbero fare un'altra corsa. La linea 6, quella da Piazzale Roma al Lido, ha un buco dalle 9 alle 12, proprio quando la gente va in spiaggia, con la conseguenza che si creano file su file o battelli poi pieni».

L'azienda risponde che «il diritto alla mobilità non è diritto alla comodità» e che il 6 è nato come linea per i lavoratori, ricorda poi che si stanno erogando più ore moto in navigazione di quanto la Regione paghi: 420 mila ore moto attuali rispetto alle 360 mila previste. Queste ore in più, spiega Actv, fanno parte dei 39 milioni di euro di perdita che si stanno proiettando pur di dare alla città un servizio.

Infine, per l'azienda le immagini che vengono postate,

dichiara il sindacalista, «Continuo a sostenere che non si può dire ai veneziani di ridurre i servizi. Inoltre se raggiungiamo il 45% dei turisti proiettati, dei 34 milioni incassati l'anno scorso, il Comune se ne intascherà 16. Eppoi c'è anche un problema sanitario che non va sottovalutato». L'unico ad aver ascoltato i sindacati - secondo Sambo della Uil - è stato l'assessore alle aziende partecipate, Michele Zuin. «Dei 150 precari stagionali ne sono

stati presi 40, che lavorano solo sabato e domenica e 25 per Vela», conclude Sambo, «per Vela alcune persone coprono la maternità e lavorano quindi ogni giorno, mentre le cinque maternità di Actv non sono state coperte».

## I COMMENTI POLITICI

Chi sarà eletto dovrà affrontare il problema dei trasporti. Per il candidato Pd Pier Paolo Baretta urge un piano prima dell'apertura delle scuole:

come quella di Murano Faro, sono polemiche e basta perché in quel pontile attraccano la motonave o il vaporetto foraneo che portano in totale sulle 1500 persone, quindi è ovvio che ci siano molte persone. Per Valter Novembrini della Cgil manca invece a monte la capacità di gestire un servizio necessario ai veneziani: «Dicono che non ci siano i soldi per aumentare i servizi, ma li hanno trovati per esternalizzare la linea ad Alilaguna per Torcel-

«L'amministrazione comunale convochi un confronto con tutti gli attori e dia conto per tempo di come saranno gestiti i trasporti pubblici per consentire a lavoratori e studenti di gestire con normalità la loro quotidianità», ha detto il sottosegretario all'Economia, sottolineando che già dai primi di settembre ci saranno numerosi eventi con presenza importanti. «Ci auguriamo che, pur nelle difficoltà, siano numerosi e si svolgano nel massimo della sicurezza».

La situazione a terra presenta comunque dei disagi, come ha detto il consigliere di Municipalità di Favaro, Alessandro Baglioni del Pd che ha elencato i tagli agli orari dell'autobus, come il mancato collegamento tra Mestre e Marco Polo di domenica, l'isolamento di Dese e il servizio festivo del 5 che non è stato potenziato come richiesto.

Il professor Stefano Zecchi, candidato per il Partito dei Veneti, dichiara l'attuale situazione inaccettabile: «Il Comune deve stanziare un fondo per predisporre un piano di emergenza sanitaria senza rischi per la mobilità, anche in vista della Mostra del Cinema», ha detto il filosofo che, nel programma, propone un numero massimo di turisti giornalieri per Venezia, «siamo ancora in emergenza sanitaria ed è il colmo che nessuno a Ca' Faretto sia stato in grado di prevedere e prevenire questa situazione».

Duro l'attacco anche dei Cinque Stelle da parte della candidata sindaca Sara Visman e della consigliera regionale Erika Baldin: «Le resse e i disservizi di questi giorni sono la fotografia di un meccanismo di trasporto pubblico troppo statico che non è capace di rispondere con efficienza ai flussi dinamici da gestire», scrivono in una nota le pentastellate, «serve un trasporto pubblico sicuro ed efficace, con motori elettrici su terra e acqua e l'incremento del digitale per avvisare gli utenti di affollamenti e orari sui battelli. Se dobbiamo convivere con il virus il trasporto pubblico è la prossima sfida da vincere». —

VERA MANTENGOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Battelli e tram pieni, linee ridotte I sindacati: «Actv non è gestita»**



**Il centrosinistra sceglie quattro uomini e due donne per la sfida del Municipio**

**CONTRIBUTI REGIONALI CONFARTIGIANATO TI AIUTA AD OTTENERLI**

- ✓ Per il tuo business
- ✓ Per la tua attività
- ✓ Per la tua azienda
- ✓ Per la tua famiglia
- ✓ Per la tua casa
- ✓ Per la tua vita

A. Manzoni & C.

La Nuova Venezia  
18 agosto 2020  
Pg 15